

REPORT RIASSUNTIVO TAVOLO TECNICO "NAUTICA E TURISMO" RETIC 2018

Cosa è emerso dalla discussione:

Nel suo complesso, la discussione ha visto i partecipanti impegnati nella definizione di elementi comuni (legati alla compilazione dell'analisi SWOT), tra il settore nautico e turistico, che sono stati trattati come settori nettamente separati per tutta la durata dell'incontro.

Entrambi i settori sono stati descritti come in forte crescita, con un mercato molto ampio e forti prospettive di sviluppo; la Sardegna in questo senso dispone di zone di incomparabile pregio, sebbene sconti un ritardo rispetto ad altre regioni sullo sviluppo di competenze manageriali capaci di promuoverle, creando business sostenibili, sia in termini economici che ambientali.

I partecipanti hanno inoltre evidenziato le enormi opportunità connesse alla diffusione di innovazioni tecnologiche, ma hanno anche riconosciuto che gli operatori non sempre dispongono di un livello di digitalizzazione adeguato per sfruttarle. La discussione ha inoltre evidenziato i ritardi nell'evoluzione normativa, non al pari con l'evoluzione dei modelli e delle opportunità di business (ad esempio con i boat&breakfast), nella raccolta e diffusione dei dati riguardanti i due settori, e infine le criticità e speculari opportunità legate alla gestione dei rifiuti a bordo delle imbarcazioni.

Il gruppo ha poi accolto la proposta (unanimente condivisa), di replicare il tavolo tecnico periodicamente, includendo sempre professionalità diverse.

Le principali OPPORTUNITA' riscontrate dal tavolo sono state:

- Aumento dell'offerta nel mercato dei noleggi, delle prenotazioni, dei posti barca, delle escursioni di diverse tipologie di barche;
- Sia il settore nautico che quello turistico sono meritocratici, si lavora se si offre un servizio di qualità;
- la tecnologia potrebbe aiutare il processo per mettere in relazione la nautica ed il turismo con il "diffuso", ma sarebbe interessante analizzare in che modo.

Le principali CRITICITA' riscontrate dal tavolo sono state:

- Mancano dati (specialmente nel settore nautico);
- Le infrastrutture che agevolano i collegamenti tra l'entroterra e le località costiere sono poco sviluppate;
- Nel territorio regionale è assente una "Cultura del Mare", che traspare dall'impreparazione dal punto di vista manageriale e dei servizi;
- Il ruolo del settore pubblico e di quello privato non sono ben definiti.

Obiettivi di sviluppo/direzioni da seguire:

Gli obiettivi principali definiti dal tavolo sono stati:

- Preservare e valorizzare le aree marine protette (non solo in chiave nautica ma anche turistica);
- Puntare sull'iperlocale (trovare peculiarità da valorizzare), e raggiungere nuovi target di clientela o comunque trovare delle alternative al turismo di massa;
- Lavorare sul concetto di "diffuso" sia per l'ospitalità ed il turismo, sia per la nautica (fabbrica "diffusa").